



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 luglio 2007 (25.07)  
(OR. EN)**

**11644/07**

---

---

**Fascicolo interistituzionale:  
2006/0018 (COD)**

---

---

**CODEC 780  
ENT 87  
ENV 387**

**NOTA**

---

del: Segretariato generale del Consiglio  
al: Comitato dei Rappresentanti Permanenti/Consiglio

---

Oggetto: **ADOZIONE DI ATTI LEGISLATIVI A SEGUITO DELLA SECONDA  
LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO**  
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la  
direttiva 76/769/CEE per quanto riguarda le restrizioni alla commercializzazione  
di alcune apparecchiature di misura contenenti mercurio  
- Risultati della seconda lettura del Parlamento europeo  
(Bruxelles, 9-12 luglio 2007)

---

**I. INTRODUZIONE**

La relatrice, on. María SORNOSA MARTÍNEZ (PES - ES), ha presentato, a nome della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, una raccomandazione che non contiene alcun emendamento alla posizione comune relativa alla suddetta proposta di direttiva.

Il gruppo politico EPP/ED e il gruppo politico IND/DEM hanno presentato rispettivamente due emendamenti (emendamenti 1 e 2) e un emendamento (emendamento 3).

## II. DIBATTITO

Durante il dibattito, tenutosi in seduta plenaria il 9 luglio 2007, la relatrice :

- ha sottolineato la necessità di tutelare la salute umana e l'ambiente fisico, ma anche di ottemperare, al tempo stesso, ai criteri del mercato unico;
- ha preso atto del fatto che talune apparecchiature mediche che utilizzano il mercurio hanno ottenuto un' esenzione temporanea, fintantoché non esisteranno adeguate alternative;
- ha richiamato in particolare l'attenzione sul biennio di transizione che la posizione comune prevede per i nuovi barometri di stile tradizionale. Pur riconoscendo che questo compromesso non gode del sostegno di tutti i partiti si aspetta che esso riceva nondimeno un sostegno sufficiente in seno al Parlamento. Ha inoltre affermato che è importante che i lavoratori che partecipano alla fabbricazione di questi strumenti valutino i rischi risultanti dalla loro esposizione al mercurio. In un mondo ideale, anche lei auspicherebbe che si autorizzasse a continuare la fabbricazione di questi nuovi barometri di stile tradizionale - permetterlo, tuttavia, sarebbe irresponsabile; e
- ha chiesto che i cittadini europei, che per il momento non sono sufficientemente consapevoli dei rischi che il mercurio rappresenta, siano sensibilizzati al riguardo;

Il commissario VERHEUGEN:

- ha rilevato che le deroghe previste dalla posizione comune si limitano ai casi in cui il rischio è trascurabile o in cui gli strumenti sono essenziali e non esistono alternative;
- ha dichiarato che la direttiva non soltanto tutelerà la salute e l'ambiente, ma promuoverà parimenti il mercato unico (dal momento che rappresenta una misura di armonizzazione);
- ha confermato che la Commissione appoggia la raccomandazione, formulata dalla relatrice, di accettare la posizione comune senza altri emendamenti;
- ha dichiarato che dopo due anni la Commissione riesaminerà la deroga riguardante gli strumenti medici;
- ha accettato la deroga per gli strumenti antichi perché questi sono in numero talmente esiguo da non rappresentare un rischio rilevante; e
- ha ribadito che la Commissione si oppone ad una deroga a tempo indeterminato per i nuovi barometri. Sostanze alternative, meno pericolose, esistono. Una deroga di due anni dovrebbe essere più che sufficiente a permettere ai fabbricanti di adeguarsi. In realtà, la maggior parte dei fabbricanti dispone già di alternative.

Intervenendo a nome del gruppo politico EPP/ED, l'on. Martin CALLANAN (EPP/ED - UK):

- ha dichiarato che nulla giustifica l'esistenza di un divieto riguardante i barometri. L'unico motivo per cui sono stati scelti è il fatto che soltanto poche imprese nella Comunità europea continuano a produrli. Rappresentano quindi un facile bersaglio per la Commissione, il cui intento è mostrare che si attiva per risolvere il problema del mercurio, mentre in realtà nel contempo non fa nulla per contrastare le principali fonti di emissioni di mercurio (centrali elettriche, crematori, ecc.). Affrontare il problema costituito da queste ultime sarebbe troppo costoso, sia per le autorità nazionali che per quelle locali;
- ha rammentato che durante la prima lettura il Parlamento europeo aveva approvato un emendamento inteso ad esonerare i fabbricanti di barometri e che il Consiglio ha invece preferito accordare loro, nella posizione comune, una deroga biennale. Tuttavia, non avendo la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare votato, in sede di seconda lettura, per modificare la posizione comune, egli ha comunque deciso di ripresentare l'emendamento in seduta plenaria;
- ha affermato che sul mercato europeo vi sono probabilmente più barometri antichi che barometri nuovi prodotti in stile tradizionale. Non è pertanto logico che questi ultimi siano vietati e gli altri non lo siano;
- ha dichiarato che la proposta che costringerebbe un esiguo numero di artigiani dotati di grande spirito di imprenditorialità e di gran talento ad abbandonare la professione getta discredito sulla Comunità europea stessa; e
- ha affermato che sarebbe meglio introdurre un vero e proprio regime di licenze e di controllo - che i fabbricanti in questione hanno già dichiarato di essere disposti a pagare.

Intervenendo a nome del gruppo politico PES, la on. Dorette CORBEY (PES - NL):

- ha dichiarato che il mercurio inquina l'ambiente e nuoce alla salute umana;
- ha riconosciuto che il divieto in causa creerebbe difficoltà ai fabbricanti, ma
- ha comunque fatto presente che il mercurio è pericoloso, che esistono sostanze alternative e che la deroga biennale dovrebbe essere sufficiente.

Intervenendo a nome del gruppo politico ALDE, l'on. Marios MATSAKIS (ALDE - CY):

- ha dichiarato che la deroga biennale per i pochi fabbricanti di barometri al mercurio di stile tradizionale prevista nella posizione comune è una soluzione ragionevole che accorda a detti fabbricanti un lasso di tempo sufficiente per effettuare la sostituzione del mercurio con sostanze alternative;
- ha rilevato che le quantità di mercurio utilizzate per la fabbricazione di barometri di stile tradizionale sono minime e che i fabbricanti applicano già adeguate misure di sicurezza e
- ha deplorato che la questione dei nuovi barometri di stile tradizionale fosse stata ingigantita a dismisura da una parte della stampa nazionale di uno degli Stati membri, che aveva tentato di dipingere il caso come "un esempio di spietata ingerenza burocratica dell'UE alla "Grande fratello" nei confronti dei poveri, semplici fabbricanti di strumenti tradizionali e un tentativo di distruggere questi ultimi". Questo ritratto, ovviamente, non corrisponde alla realtà.

Esprimendosi a nome del Gruppo politico Greens/EFA, l'on. Carl SCHLYTER (Greens/EFA - SE)

- ha chiesto il riconoscimento dei pericoli che presenta il mercurio e
- ha affermato che non è indispensabile utilizzare il mercurio nei barometri.

Esprimendosi a nome del Gruppo politico IND/DEM, la on. Urszula KRUPA (IND/DEM - PL) ha chiesto che la deroga prevista per il mercurio nelle apparecchiature mediche per uso umano sia estesa alle apparecchiature per uso veterinario.

L'on Thomas ULMER (EPP/ED - DE):

- ha affermato che per la fabbricazione di barometri di stile tradizionale una deroga biennale è sufficiente e
- ha sottolineato la dimensione inerente al mercato interno e la necessità di armonizzazione.

La on. Åsa WESTLUND (PES - SE) e l'on. Holger KRAHMER (ALDE - DE) hanno dichiarato che il mercurio è pericoloso e non dovrebbe essere utilizzato, salvo in caso di assoluta necessità.

L'on Miroslav MIKOLÁŠIK (EPP/ED - SK):

- ha appoggiato il pacchetto di compromesso della relatrice e
- ha affermato che i fabbricanti disporranno di un lasso di tempo sufficiente per adeguarsi.

La on. Linda McAVAN (PES - UK):

- ha rammentato che la direttiva proposta rientra in una strategia più ampia intesa ad eliminare gradatamente il mercurio; nessun settore è stato volutamente scelto;
- ha rilevato che la direttiva REACH prevede già l'obbligo di utilizzare alternative ai prodotti chimici sicure, laddove esistano. Tutti i gruppi politici hanno appoggiato REACH. Introdurre una deroga per i fabbricanti di barometri di stile tradizionale sarebbe in totale contraddizione con l'approccio REACH. La direttiva REACH riguarderebbe comunque i barometri;
- ha accennato ad un emendamento che introdurrebbe le licenze per la fabbricazione di barometri e di altre apparecchiature. Questo emendamento, tuttavia, non coprirebbe i casi di fuoriuscite, danni accidentali o ancora lo smaltimento, la messa in discarica e l'incenerimento dei rifiuti;
- ha rilevato che 16 Stati degli Stati Uniti si stanno avviando verso il divieto di utilizzare il mercurio nei barometri e in altre apparecchiature. In verità, andrebbero addirittura al di là della posizione comune e
- ha rammentato che il gruppo politico PES aveva insistito per la deroga biennale. Le imprese in questione sono piccole e attraverseranno delle difficoltà. La deroga rappresenta nondimeno un compromesso sensato.

Il commissario VERHEUGEN ha perso nuovamente la parola per sottolineare la necessità di utilizzare sostanze alternative in sostituzione del mercurio, ogniqualvolta ciò sia possibile.

### III VOTAZIONE

Nella votazione tenutasi durante la seduta plenaria del 10 luglio 2007 nessuno dei tre emendamenti proposti è stato approvato.

Poiché non sono stati votati emendamenti, il presidente ha dichiarato adottata la posizione comune del Consiglio.

Il testo della risoluzione legislativa del Parlamento europeo figura nell'allegato della presente nota.

#### **IV. ADOZIONE DI ATTI LEGISLATIVI A SEGUITO DELLA SECONDA LETTURA DEL PARLAMENTO EUROPEO**

Poiché il Parlamento europeo ha approvato la posizione comune del Consiglio, l'atto in questione si considera adottato in conformità della posizione comune, ai sensi dell'articolo 251, paragrafo 2, lettera a) del trattato che istituisce la Comunità europea.

Dopo che sarà stato firmato dal presidente del Parlamento europeo, dal presidente del Consiglio e dai segretari generali delle due istituzioni, l'atto in questione sarà pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

---

**Dispositivi di misura contenenti mercurio \*\*\*II**

**Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 10 luglio 2007 relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 76/769/CEE del Consiglio per quanto riguarda le restrizioni alla commercializzazione di alcune apparecchiature di misura contenenti mercurio (5665/1/2007 – C6-0114/2007 – 2006/0018(COD))**

**(Procedura di codecisione: seconda lettura)**

*Il Parlamento europeo,*

- vista la posizione comune del Consiglio (5665/1/2007 – C6-0114/2007),
  - vista la sua posizione in prima lettura<sup>1</sup> sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2006)0069)<sup>2</sup>,
  - visto l'articolo 251, paragrafo 2, del trattato CE,
  - visto l'articolo 67 del suo regolamento,
  - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare (A6-0218/2007),
1. approva la posizione comune;
  2. constata che l'atto è adottato in conformità della posizione comune;
  3. incarica il suo Presidente di firmare l'atto, congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 254, paragrafo 1 del trattato CE;
  4. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;
  5. incarica il suo Presidente di trasmettere la posizione del Parlamento al Consiglio e alla Commissione.

---

<sup>1</sup> Testi approvati del 14.11.2006, P6\_TA(2006)0483.

<sup>2</sup> Non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale.